

11^a**domenica ordinaria**

14 giugno 2015

Prima lettura

Ez 17,22-24

Seconda lettura

2 Cor 5,6-10

Vangelo

Mc 4,26-34

*Il tema della liturgia, proposto soprattutto dal vangelo, sembra essere l'**atteggiamento della pazienza**. Nella chiamata a collaborare per la realizzazione del regno di Dio possiamo essere pazienti poiché l'iniziativa viene da Dio e la crescita del seme non dipende soltanto da noi. Tuttavia la fede cristiana non suggerisce un quietismo indifferente, bensì una conversione interiore, un cambiamento di mentalità. Occorre comprendere che Dio agisce, ma non conosciamo né i tempi né i modi della sua azione. Egli chiede di non affidarci ai nostri meriti, ma piuttosto alla promessa della sua presenza.*



La **prima lettura** e il **vangelo** sono tra loro strettamente legati, sia per le immagini a cui ricorrono sia per il contenuto del loro insegnamento: entrambi parlano di una crescita, entrambi alludono al regno che Dio va costruendo nella storia umana e per la cui crescita chiede la nostra collaborazione. Sono immagini che invitano alla fiducia nell'azione di Dio e all'umiltà nel riconoscere i limiti umani. Analogamente la **seconda lettura** invita all'attesa non passiva: ciò che conta nella vita cristiana, soprattutto nell'esercizio di una vita buona, è l'impegno per essere in tutto graditi a Dio.